



UNIONE PROVINCIALE
ARTIGIANI PADOVA
Confortigianato

La musica nei saloni

La S.C.F. è un consorzio costituito da società private di discografici che provvede alla riscossione dei compensi spettanti ai produttori fonografici, agli artisti ed agli interpreti per la diffusione radiotelevisiva delle loro registrazioni, ai sensi delle direttive dell'Unione Europea e della legge sulla tutela dei diritti d'autore, la n. 633 del 22 aprile 1941 e successive modifiche.

L'articolo 73, infatti, prevede formalmente che i soggetti predetti *"hanno diritto ad un compenso per l'utilizzazione a scopo di lucro dei fonogrammi a mezzo della cinematografia, della **diffusione radiofonica e televisiva**, ivi compresa la comunicazione al pubblico via satellite, nelle pubbliche feste danzanti, **nei pubblici esercizi** e in occasione di qualsiasi altra pubblica utilizzazione dei fonogrammi stessi"*. Tale compenso si va ad aggiungere a quello comunque dovuto alla SIAE che tutela i diritti degli autori di composizioni musicali.

La S.C.F., sulla base di apposite convenzioni con le rispettive Organizzazioni di rappresentanza, provvede già alla riscossione di tale compenso a carico di pubblici esercizi e di esercizi commerciali (ad esempio: alberghi, ristoranti, centri commerciali, discoteche, negozi di moda), in quanto in essi la diffusione musicale è un elemento rilevante per lo svolgimento dell'attività e per il conseguimento del fine di lucro imprenditoriale.

Tale società, già dallo scorso anno, ha iniziato a effettuare dei sopralluoghi presso le aziende artigiane in diverse regioni d'Italia e successivamente a inviare richieste di pagamento dei compensi per i diritti connessi alla diffusione della musica nei locali aziendali, anche se di sottofondo, in virtù dell'art. 73 bis della citata legge sul diritto d'autore che estende gli obblighi suindicati anche all'utilizzazione non a scopo di lucro, qualunque sia il mezzo usato (radio, CD, TV, computer, lettori MP3, etc.).

Negli ultimi mesi, **agenti incaricati dalla predetta società, stanno effettuando sopralluoghi presso le imprese artigiane della nostra provincia, in particolare, sino ad ora, esercizi d'acconciatura ed estetica, per verificare se nei locali aziendali vi sia diffusione di musica**. All'esito compilano un modulo ove viene riportato quanto accertato e, qualora abbiano riscontrato la diffusione di musica, consegnano un bollettino con l'ammontare del compenso dovuto.

Per ulteriori informazioni, contattare la segreteria di categoria, tel. 049 8206496.